

ADRIANO OLIVETTI



Adriano Olivetti è stato un imprenditore rivoluzionario dalle idee filosofiche e umanitarie. Ha saputo portare la meccanica e l'informatica italiana ai vertici mondiali.

Adriano non è stato solo un grande industriale ma anche un innovatore, un uomo di cultura con la passione per la politica, l'urbanistica e con un occhio sempre attento alle condizioni dei propri dipendenti.



LA STORIA DI ADRIANO OLIVETTI

Adriano Olivetti nasce a Ivrea l'11 aprile del 1901, secondo di sei fratelli, ed è figlio di Camillo Olivetti. Il padre fondò il 29 ottobre 1908 la società **Ing. C. Olivetti & C**, la "prima fabbrica nazionale di macchine per scrivere". Adriano dopo essersi laureato in chimica industriale al Politecnico di Torino nel 1924 entra nell'azienda di famiglia come semplice operaio.



L'IDEA DI UNA NUOVA FABBRICA



Era di inclinazione antifascista, la sua militanza attiva si intensificò dopo l'uccisione di Giacomo Matteotti. Partecipò a manifestazioni, alla liberazione di Filippo Turati e fu sempre in contatto con uomini illuminati. Al rientro di un viaggio degli stati uniti dove visita più di 100 fabbriche, analizzandone i metodi di produzione e l'organizzazione del lavoro. Da qui nacque **l'idea di una fabbrica del tutto diversa, che rispondesse a ritmi ed esigenze umane, eticamente sostenibile.**

I SUCCESSI DI OLIVETTI

La fabbrica in mattoni rossi a Ivrea è sempre stata un modello, sia per la sua produzione d'avanguardia, sia soprattutto per il clima lavorativo. Nel 1932 Adriano Olivetti lanciò la **prima macchina per scrivere portatile: la MP1.**

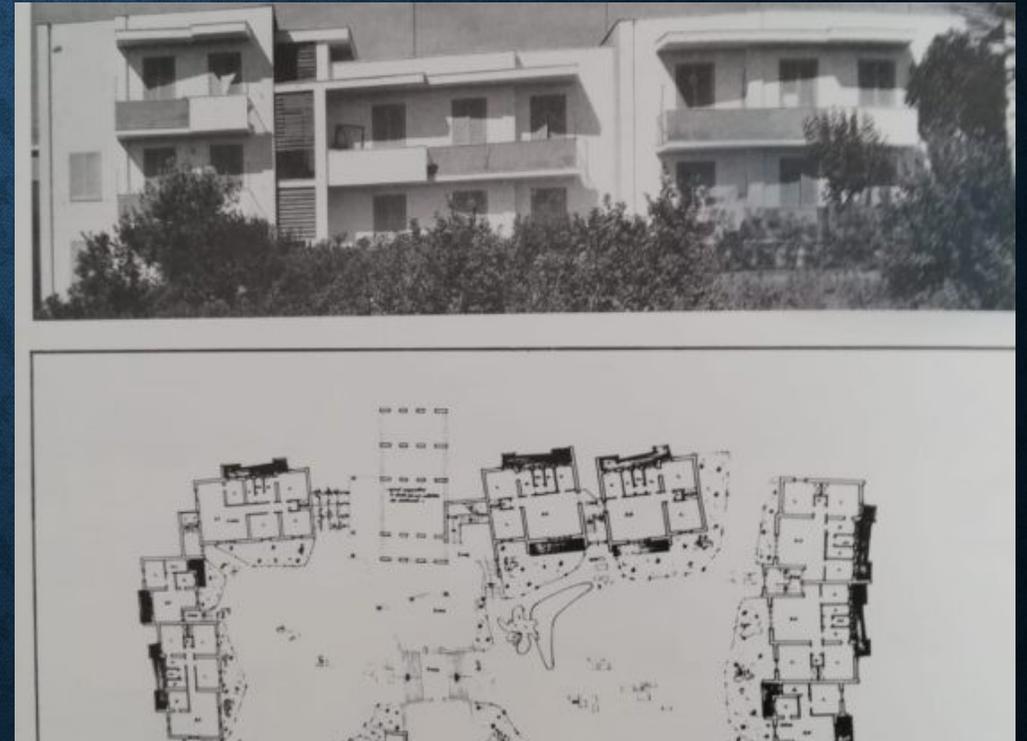


Alla fine del 1932 è nominato Direttore Generale dell'azienda, di cui diventerà Presidente nel 1938 subentrando al padre Camillo. Porta avanti riflessioni e sperimentazioni nel campo dei metodi di lavoro e pubblica, nella rivista da lui fondata, "Tecnica e Organizzazione", vari saggi di tecnologia, economia e sociologia industriale..



IL QUARTIERE RESIDENZIALE

A Ivrea avvia la progettazione e costruzione di nuovi edifici industriali, uffici, case per dipendenti, mense, asili, dando origine ad un articolato sistema di servizi sociali. In particolare, nel 1937 dà l'avvio alla costruzione di un quartiere residenziale per i dipendenti.



LA FIGURA SOCIALE DI OLIVETTI

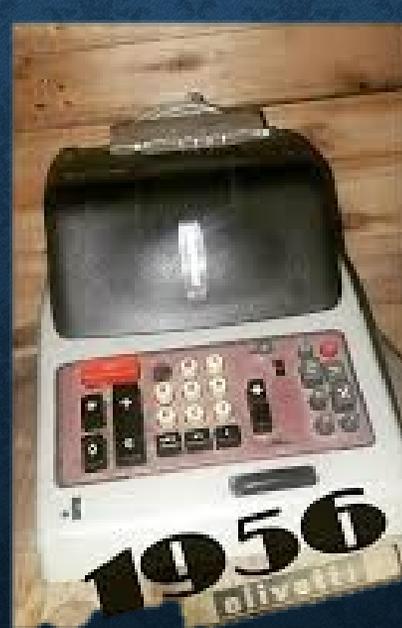
Asili nido e scuole materne hanno un ruolo centrale nelle politiche di Olivetti nell'infanzia. Olivetti fornisce aiuti ad asili pubblici e privati sia in termini economici che di aggiornamento delle metodologie pedagogiche. La gravidanza delle lavoratrici dell'Olivetti viene seguita dal consultorio prenatale. Le cure sanitarie sono fornite dall'ambulatorio pediatrico che presta assistenza medica e i medicinali prescritti sono a carico dell'azienda. A Ivrea, viene aperta anche una colonia diurna che nel periodo di chiusura delle scuole accoglie i figli dei dipendenti.



Altro traguardo dell'Olivetti è il servizio mensa, il quale offriva ai dipendenti un buon pasto caldo. In prossimità della mensa erano disponibili vari servizi sociali e culturali. Nel 1937 venne istituito il Servizio Automobilistico ad uso esclusivo dei dipendenti della Società. All'interno della fabbrica di Olivetti, esisteva anche una biblioteca, sempre aperta, a disposizione non solo degli operai durante le pause, ma di tutta la comunità di Ivrea. Olivetti mostra anche una particolare attenzione verso una corretta organizzazione del tempo di lavoro, infatti riduce l'orario di lavoro da 48 a 45 ore settimanali.

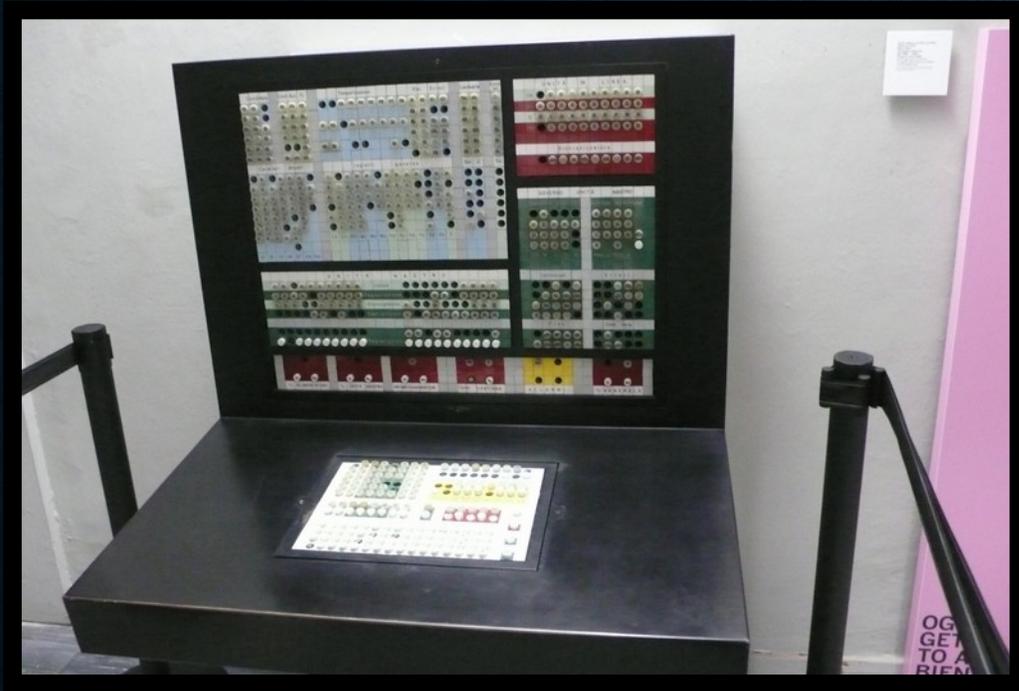


Tra la fine degli anni '40 e la fine degli '50 la Olivetti porta sul mercato alcuni prodotti: tra questi la macchina per scrivere Lexikon 80 (1948), la macchina per scrivere portatile Lettera 22 (1950), la calcolatrice Divisumma 24 (1956). La Lettera 22 nel 1959 verrà indicata da una giuria di designer a livello internazionale come il primo tra i cento migliori prodotti degli ultimi cento anni.



Tra i numerosi riconoscimenti che gli sono attribuiti vi sono, nel 1955, il Compasso d'Oro per meriti conseguiti nel campo dell'estetica industriale e, nel 1956, il Gran Premio di architettura e urbanistica per "i pregi architettonici, l'originalità del disegno industriale, le finalità sociali e umane, presenti nella realizzazione Olivetti".

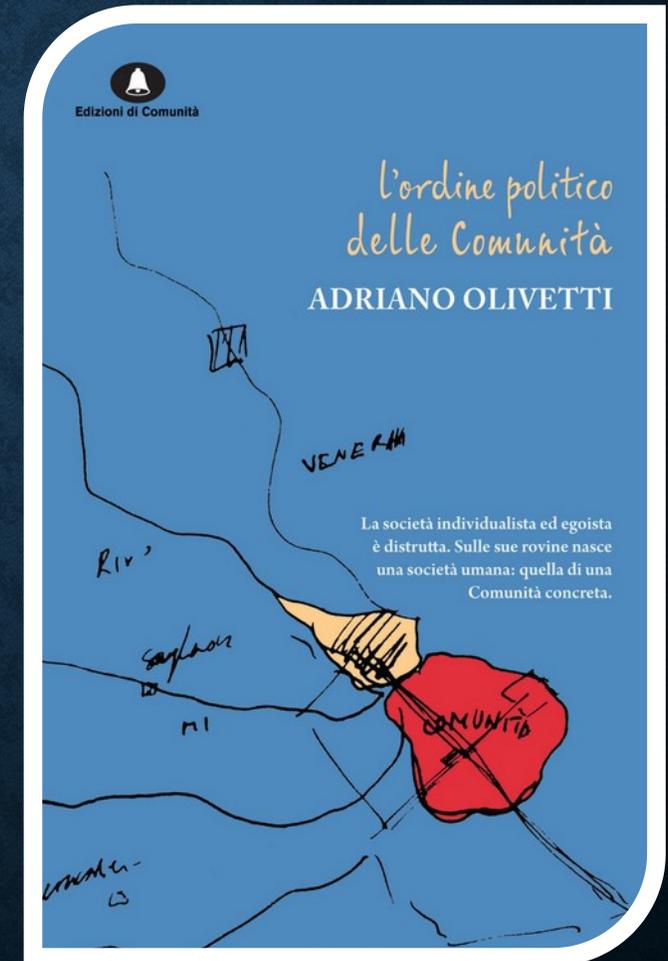




Negli anni 50, Olivetti apre i primi laboratori di ricerca sulla tecnologia elettronica, i computer. Nel 1959 presentò al mondo il primo elaboratore elettronico realizzato con componenti a stato solido: l' Elea 9003. Il primo computer in senso stretto della storia viene realizzato da un'azienda italiana.

LE ESPERIEZNE POLITICHE DI OLIVETTI

Gli anni dell'ascesa di Adriano Olivetti alla guida dell'azienda furono anche gli anni dell'Italia fascista. Egli venne classificato come sovversivo dal regime e trascorse da esiliato in Svizzera gli anni finali del secondo conflitto mondiale. Da questo periodo prese forma il suo pensiero politico, esposto nella **sua opera pubblicata a fine 1945 L'ordine politico della comunità**. Nel 1948 venne fondato a Torino il Movimento Comunità, avente come obiettivo un possibile equilibrio tra le autonomie locali e governo centrale. **Adriano Olivetti diventò sindaco della sua città nel 1956 e venne eletto deputato nel 1958.**

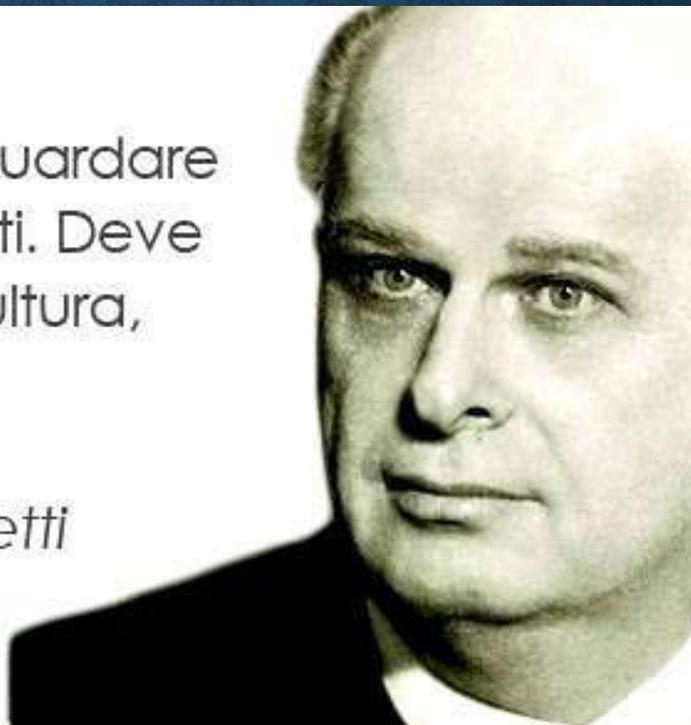


LA MORTE DI OLIVETTI

Il 27 febbraio 1960, nel pieno di una vita ancora vulcanica e intensa, muore improvvisamente durante un viaggio in treno da Milano a Losanna, lasciando un'azienda presente su tutti i maggiori mercati internazionali, con circa 36.000 dipendenti, di cui oltre la metà all'estero.

La fabbrica non può guardare solo all'indice dei profitti. Deve distribuire ricchezza, cultura, servizi, democrazia,

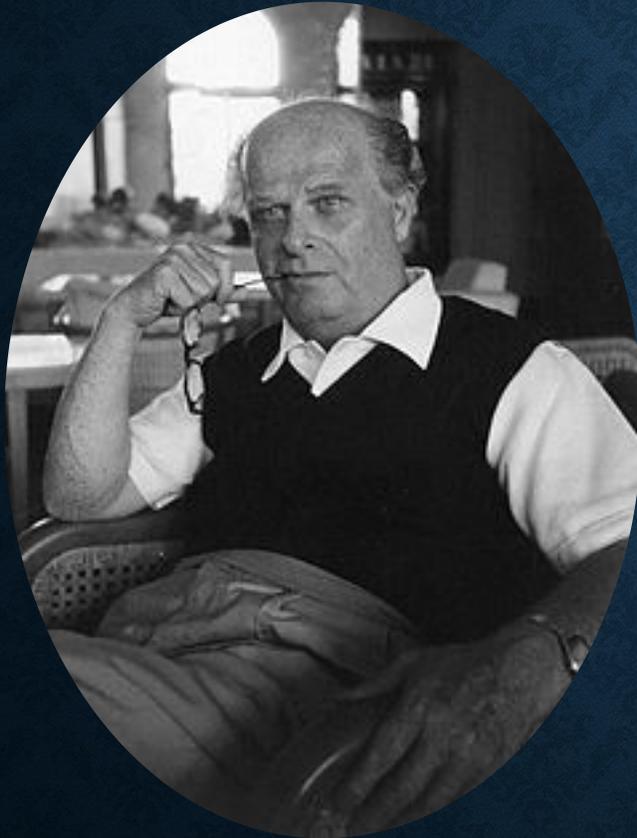
Adriano Olivetti



SITOGRAFIA

- <https://biografieonline.it/biografia-adriano-olivetti>
- <https://www.thesocialpost.it/2019/11/20/adriano-olivetti-storia-imprenditore-illuminato/>
- <https://www.startingfinance.com/approfondimenti/la-storia-del-grande-adriano-olivetti/>
- https://www.termometropolitico.com/1590318_chi-era-adriano-olivetti-storia-carriera-e-biografica-dellimprenditore.html
- <https://www.storiaolivetti.it/articolo/11-la-biblioteca-aziendale-e-il-centro-culturale-o/>
- <https://www.storiaolivetti.it/articolo/98-i-servizi-sociali-per-linfanzia/>
- <https://www.storiaolivetti.it/articolo/9-i-servizi-di-mensa-e-trasporto/>

COMMENTO PERSONALE



Rispetto a tutti gli altri imprenditori, lei è stato l'unico a tenere in considerazione il benessere dei suoi dipendenti, facendo sì che il suo obiettivo non si limitasse solo al profitto. E' stato in grado di creare un'ottima cooperazione tra azienda e comunità e tutto ciò le fa onore.

